

BARBARA CARBONE



NATURALI SÌ, MA CON RITOCOCO: LA MEDICINA ESTETICA FA PREVENZIONE

La bellezza? Naturale, grazie. Basta continui ritocchini, volti stirati, glutei prominenti e labbra a canotto. Dopo anni di bellezza omologata dall'uso, o meglio dall'abuso, di filler e botox ora il trend è essere nature. A rivelarlo i dati emersi nel 45° congresso della Società italiana di Medicina estetica (Sime). La parola d'ordine è "autenticità". Archiviata l'era delle fronti 'congelate' e degli occhi spiritati, l'anti-aging punta adesso ad essere poco visibile per invecchiare bene ma con stile ed eleganza. La filosofia "less is more" ossia "meno è meglio" inaugura l'era della sobrietà dove alle procedure "trasformative" si preferiscono nuove e gentili tecniche di prevenzione. Gli specialisti della bellezza dicono no all'ossessione delle punturine tra minorenni in cerca di like.

«Finalmente stiamo assistendo ad un ritorno alla normalità e alla naturalezza dei risultati della medicina estetica – commenta Emanuele Bartoletti, presidente della Sime – Ma ogni era ha la sua debolezza. Infatti se è vero che le donne dai 35-40 anni in su hanno iniziato a capire l'importanza della naturalezza, stiamo assistendo oggi ad una esasperazione del concetto di prevenzione. Troppe giovani e molto giovani spinte da comunicazioni social aggressive

secondo i dati presentati durante l'Assise del Sime, registra invece un trend in aumento per tutti i segmenti d'età. Ma c'è una novità. Benché l'80% delle richieste provengano dalle donne, dal 2008 si registra un crescente interesse nei confronti della medicina estetica da parte degli uomini con un aumento del 25% della richiesta di trattamenti estetici non chirurgici. Alla base del successo di questa branca della medicina vi è la "normalizzazione" e l'accettazione sociale di queste procedure, in gran parte trainata dai social media.

SEGNII DEL TEMPO

Ma chi ricorre alla medicina estetica per contrastare i segni del passare del tempo? Per 40-45% si tratta di giovani tra i 19 e 34 mentre il 35-40% delle procedure è appannaggio della fascia d'età tra i 35 e i 50 anni. A dominare il mercato sono ancora gli iniettabili come acido ialuronico e tossina botulinica. Nel campo dei trattamenti di ringiovanimento facciale, svettano i peeling chimici e i trattamenti di skin tightening, mentre gli evergreen sono la depilazione permanente, i trattamenti anti cellulite e la rimozione non chirurgica del grasso.

E sebbene il mercato internazionale sia saldamente dominato dagli Usa con 5,3 milioni di trattamenti di medicina estetica effettuate nel 2021, l'Italia è il Paese con il maggior numero di procedure in rapporto al numero di abitanti. Il mercato internazionale della medicina e chirurgia estetica è stato valutato intorno a 13,9 miliardi di dollari nel 2022 ma entro il 2027 si stima che potrebbe arrivare a 23,4 miliardi di

L'ITALIA È IL PAESE
CON IL MAGGIOR NUMERO
DI INTERVENTI
RISPETTO AGLI ABITANTI:
VINCONO L'ACIDO IALURONICO
E TOSSINA BOTULINICA

fatte da loro coetanee o, peggio, da medici o non medici con pochi scrupoli, ricercano delle modifiche non giustificate del loro corpo (labbra, zigomi, seno, naso). Non essendo giustificate da un inestetismo da correggere, se eseguite, non fanno altro che portare ad una alterazione della naturalezza e della bellezza fisiologica che è propria dell'età adolescenziale e post-adolescenziale. La prevenzione è soprattutto educazione allo stile di vita, non va confusa con la correzione». Mentre cambia il concetto di bellezza non dà cenni di arresto il mercato della medicina estetica che,

Il congresso Sime accende i riflettori su una bellezza più sobria. Il presidente Bartoletti: «Basta con gli eccessi e no alle correzioni per minorenni solo a caccia di like». Ma intanto il mercato cresce e a farsi sedurre sono sia uomini sia donne, decisi a restare giovani